

CARPIGNANO SESIA. LE COMPETENZE PASSANO DALLA REGIONE AL MINISTERO

# Petrolio, cambiano le regole “Così imbavagliano i cittadini”

ROBERTO LODIGIANI  
NOVARA

Cambiano le regole per la valutazione d'impatto ambientale sui progetti di ricerca del petrolio e dal Novarese si levano subito le voci preoccupate per il territorio. A introdurre la novità è stato il decreto «Sblocca Italia»: non saranno più le Regioni ad occuparsi dell'esame dei progetti bensì il ministero dell'Ambiente.

«Svolta che era nell'aria - dice Dora Gribaldo del Comitato Dnt (Difendiamo il nostro territorio) di Carpiignano Sesia -. L'attendismo di Eni nel presentare il nuovo progetto per la trivellazione esplorativa nell'Est Sesia, alla luce delle nuove norme, assume ancora di più una motivazione».

Il tema centrale: «Non condividiamo l'ipotesi di estrazione di petrolio a ridosso delle falde idriche che alimentano gli acquedotti di buona parte della provincia. Durante un dibattito allargato che stiamo organizzando a Novara, o al teatro di Oleggio, verranno invitati i politici di riferimento che già avevano partecipato alla serata di Carpiignano alla vigilia del voto. Verrà fatto il punto della situazione e chiederemo interventi per sostenere, ai massimi livelli istituzionali, le nostre richieste».

Giancarlo Locarni, responsabile della Lega per i temi ambientali, definisce il decreto «Sblocca Italia» un esempio di «omicidio della democrazia e



**L'area**  
Nella foto il territorio tra Fara e Carpiignano dove dovrebbero essere realizzati i «sondaggi» alla ricerca di petrolio

del federalismo in materia energetica. La potestà delle decisioni sulle ricerche di idrocarburi farà capo al Governo così da bypassare possibili veti e pressioni di comitati cittadini che hanno realmente a cuore l'ambiente. Basterà infatti al governo evocare l'interesse strategico, la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità per depennare le competenze in concorrenza tra Stato e Regioni. Torneremo ad avere dei tecnici che valuteranno da Roma sulla carta e non sul territorio la bontà di un progetto, tagliando fuori dalle decisioni gli enti locali». Fabrizio Barini, coordinatore provinciale degli Ecologisti Democratici,

**A confronto**  
Il comitato di cittadini vuole un dibattito allargato sul problema. Si terrà a Novara o al teatro di Oleggio con i politici

prova a dimostrare che la protezione dell'ambiente è una priorità del suo movimento nel Pd. Cita la risoluzione approvata all'unanimità in commissione Ambiente alla Camera: «Al Governo i parlamentari Ecodem hanno imposto la revisione del sistema di autorizzazioni per la coltivazione di giacimenti petroliferi. Tra le prescrizioni, è sottolineato che il parere degli enti locali, sui progetti da assoggettare a valutazione di impatto ambientale, sia acquisito e vagliato nell'iter autorizzativo. Così le indicazioni di chi è presente sul territorio, in caso di istanze per il rilascio di titoli estrattivi, sono tenute in considerazione».

CULTO. NELLA CHIESA DI SAN GRAZIANO

## “Un simbolo di Arona”

Le statue di San Carlo

